

## *NOTA ALLA TERZA EDIZIONE*

Sono ormai passati più di dieci anni dalla seconda edizione italiana di questo libro e nel frattempo sono state pubblicate quattro edizioni in spagnolo e una in portoghese. La storia è andata avanti e quindi si è resa necessaria un'attualizzazione del testo. Grazie ai preziosi suggerimenti dei lettori, nella prima parte è stata ampliata l'esposizione della filosofia di Descartes e di Hume. Quella della filosofia di Kant è stata invece semplificata, a vantaggio dei lettori meno esperti di filosofia.

Abbiamo ampliato la terza parte, soprattutto per quanto riguarda i movimenti culturali attuali e, in particolare, l'ideologia del gender. La sezione dedicata a Freud è stata completamente rielaborata. Nella quarta parte, tenendo conto delle polemiche sorte negli ultimi anni, ci è sembrato utile aggiungere una sezione dedicata a Pio XII e al suo ruolo durante la Seconda Guerra Mondiale. Alla fine abbiamo incluso anche una breve descrizione del pontificato di Benedetto XVI, con qualche riferimento a Papa Francesco.

L'autore  
Giugno 2016



## INTRODUZIONE

Il corso presente ha caratteristiche specifiche, che conviene chiarire. La storia delle idee è un ambito di studio non molto definito, a cavallo tra la storia e la filosofia, in cui intervengono anche concetti tratti dalla letteratura, dalla sociologia, dal diritto e dalla scienza politica. Questa mancanza di definizione permette allo storico delle idee una grande libertà di movimento, che va oltre gli stretti limiti metodologici di altre discipline.

La causa finale, denominata dagli antichi *causa causarum*, condiziona lo schema di ogni studio storico sulle idee. Questo corso si propone di offrire allo studente della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale un panorama delle principali correnti culturali degli ultimi due secoli, affinché egli sia in grado di comprendere l'odierno contesto culturale, campo del suo futuro lavoro nell'ambito della comunicazione.

Le idee contemporanee sono molteplici ed è umanamente impossibile occuparsi della loro totalità. Una scelta si impone, e l'abbiamo fatta tenendo presente la finalità del corso. Come si potrà vedere, c'è un filo conduttore che struttura le diverse parti. Questo filo è il processo di secolarizzazione che si verifica nella Modernità. Secolarizzazione che, come si spiegherà, non equivale a scristianizzazione e ha diverse facce: può concretizzarsi in un'affermazione dell'autonomia relativa del temporale, senza perdere l'orizzonte del Trascendente (secolarità), o può sfociare in un'autofondazione antropologica di carattere prometeico, che finirà nel nichilismo.

Quindi lo studio delle idee degli ultimi due secoli sarà affrontato secondo la prospettiva della secolarizzazione quale processo caratteristico della Modernità. La storia – e in misura ancor minore la storia delle idee – non raggiunge mai il livello di oggettività idealizzato dai positivisti. Le scelte dello storico influiscono sulla presentazione dell'oggetto di studio. In questo caso, la scelta del filo

conduttore condiziona lo schema del corso. Se ne sarebbe potuto scegliere un altro – lo sviluppo scientifico, la storia economica, ecc. – ma abbiamo preferito questo in funzione della finalità che vogliamo dare al corso: una sorta di orientamento culturale per un comunicatore istituzionale della Chiesa. Capire le origini intellettuali dei movimenti culturali giova senza dubbio ad un'analisi serena e approfondita del mondo circostante.

Oltre a chiarire il filo conduttore di queste pagine, bisogna aggiungere che la prospettiva adottata dall'autore è quella propria della dottrina cristiana sull'uomo, sulla storia e sulla società. Si presterà particolare attenzione alla cultura occidentale, perché è stata questa cultura ad universalizzarsi e a diventare mondiale. Ciò non significa che l'autore identifichi cristianesimo con occidentalità: l'inculturazione della fede, l'evangelizzazione delle culture ed il dialogo interculturale sono preoccupazioni molto presenti in chi scrive.

Il corso consta di quattro parti. Nella prima si studiano gli elementi più caratteristici dell'epoca moderna (XVI-XVIII secolo), evidenziando la messa in moto del processo di secolarizzazione: il Rinascimento, la scoperta dell'America, la Riforma protestante, l'Illuminismo, il Romanticismo e l'Idealismo. Nella seconda parte, la più lunga, si studieranno le principali ideologie contemporanee, sottolineandone il ruolo di religioni sostitutive. La terza parte è un'analisi della crisi della cultura della Modernità, a partire dall'inizio del XX secolo, quando i paradisi profetizzati dagli ideologi non si sono avverati. Il corso di Storia delle idee contemporanee termina, nella quarta parte, con un esame dei rapporti tra cristianesimo e Modernità, ed in particolare del rapporto Chiesa Cattolica-mondo contemporaneo.

\* \* \*

Sono grato per i preziosi suggerimenti dei professori Norberto González Gaitano, Rafael Jiménez e Francesco Calogero, che sono stati accolti per rendere più agevoli queste pagine. Ringrazio anche il prof. Juan José Sanguinetti, che ha scritto il paragrafo dedicato allo scientismo contemporaneo.